

**Presentato a Roma nella Sala Capitolare di S. Maria sopra Minerva del Senato della Repubblica il libro: “Bassano Romano-Chios: antichi legami e nuovi percorsi comuni nello spirito europeo”, curato da Enrico Giustiniani e Paraskevi Papacosta**



E' stato presentato lo scorso 28 novembre, nella prestigiosa Sala Capitolare del Senato nel Chiostro della Chiesa di S. Maria sopra Minerva, il volume **“Bassano Romano-Chios: antichi legami e nuovi percorsi comuni nello spirito europeo”**, curato da Enrico Giustiniani e Paraskevi Papacosta, Atti del secondo convegno internazionale di studi sulle architetture e collezioni artistiche dei Giustiniani del settembre 2006. I contributi al volume d'atti, di studiosi Italiani e Greci, spaziano dalla storia dell'arte, all'antropologia, alla cultura in generale, per giungere alle scienze del territorio e dell'economia, seguendo il filo conduttore delle vicende dei Giustiniani.

Un simbolico ritorno, qui negli edifici del Senato per la potente famiglia genovese che fu proprietaria a Roma del palazzo in Via della dogana vecchia, che porta ancora il loro nome.

Nel medioevo i Giustiniani amministrarono per conto della Repubblica Genovese, l'isola di Chios nell'Egeo, contribuendo allo sviluppo economico e multiculturale del luogo. Nel XVII secolo, emergono i fratelli Vincenzo, banchiere e Benedetto, cardinale, uomini di cultura e di ingegno. La loro collezione, ora dispersa, di “1.867 sculture e 820 dipinti tra cui quindici Caravaggio”, riempiva i loro palazzi. Al centro del convegno internazionale le architetture delle loro dimore, le ipotesi di restauro e riqualificazione, gli insediamenti Genovesi nel levante, la loro collezione artistica.

Il Sindaco di Bassano Romano, Luigi De Luca, è intervenuto per un breve saluto, sottolineando che progetti culturali di qualità, ancorchè provenienti da piccole realtà, possano trovare riconoscimenti scientifici e prestigiosi palcoscenici come il Senato della Repubblica. I due volumi sui convegni Giustiniani di Bassano, sono stati già citati ed evidenziati in nuove pubblicazioni e lasciano una tangibile testimonianza di cui Bassano Romano potrà andare sempre fiero.

Particolarmente qualificata è stata la tavola rotonda introdotta da Francesco Broglia che nel suo prologo ha sottolineato il principio fondamentale dell'idea stessa di convegno: il contributo corale alla conoscenza, lo stimolo alla ricerca, a mezzo del confronto diretto di dati, idee e teorie. A seguito poi l'intervento della Professoressa Silvia Danesi Squarzina che si è soffermata sulle relazioni di carattere artistico del volume: i fratelli Vincenzo e Benedetto Giustiniani furono imprenditori di successo e soprattutto collezionisti, scopritori di giovani talenti. Dai documenti e

dagli scritti di Vincenzo si capisce che nel palazzo aveva luogo il rito della conversazione e che insieme ai Giustiniani si ritrovavano numerosi artisti.

Il Professore di Restauro Spiridione A. Curuni, evidenziando il carattere “enciclopedico” del volume, ha trattato gli aspetti più architettonici e le idee di restauro presenti nel libro.

Al termine della presentazione è stato proiettato un cortometraggio ideato e montato da Paraskevi Papacosta: “I Giustiniani una dinastia mediterranea”, tratto da immagini del libro, da filmati di repertorio e dal documentario “Les Giustiniani une saga méditerranéenne” per la regia di André Waksman per France 3 Corse.

Bassano Romano e Chios: due luoghi che recano nell’ambito storico, artistico, architettonico i segni dell’attività della dinastia genovese. Un contributo corale per testimoniare l’eredità culturale dei Giustiniani: mercantile, cosmopolita, umanista e ellenista.



*Il tavolo dei relatori: a sinistra il Prof. Alessandro S. Curuni, al centro il moderatore Francesco Brogna a destra la Prof.ssa Silcia Danesi Squarzina.*



*A sinistra lo stemma dei Giustiniani (Francesco Vincenzo Giustiniani, generale dei domenicani che fece costruire la Sala Capitolare) a destra la Piazza della Minerva a Roma*